



*Laura^e
Marin*

26 maggio 2023

Santuario di Prada
Mapello



MEMORIA DEL BATTESIMO

Laura e Marin, la Chiesa partecipa alla vostra gioia e insieme con i vostri cari vi accoglie con grande affetto nel giorno in cui davanti a Dio, nostro Padre, decidete di realizzare la comunione di tutta la vita. In questo giorno per voi di festa il Signore vi ascolti. Mandi dal cielo il suo aiuto e vi custodisca. Realizzi i desideri del vostro cuore ed esaudisca le vostre preghiere. Riconoscenti per essere divenuti figli nel Figlio, facciamo ora memoria del Battesimo, dal quale, come da seme fecondo, nasce e prende vigore l'impegno di vivere fedeli nell'amore.

Padre, nel Battesimo del tuo Figlio Gesù al fiume Giordano, hai rivelato al mondo l'amore sponsale per il tuo popolo.

Tutti Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie

Cristo Gesù, dal tuo costato aperto sulla Croce hai generato la Chiesa, tua diletta sposa.

Tutti Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie

Spirito Santo, potenza del Padre e del Figlio, oggi fa risplendere in Laura e Marin la veste nuziale della chiesa.

Tutti Noi ti lodiamo e ti rendiamo grazie

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra di Dio Padre,
abbi pietà di noi.

Rit.

Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Con lo Spirito Santo nella gloria.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli. Amen.

COLLETTA

O Dio, che fin dagli inizi della creazione hai voluto l'unità fra l'uomo e la donna, congiungi con il vincolo di un solo amore questi tuoi figli che oggi si uniscono in Matrimonio, e fa che siano testimoni di quella carità che ha i loro donato. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nelle unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

Gianfranco

Dal libro della Gènesi

(2,18-24)

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile».

Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma l'uomo non trovò un aiuto che gli fosse simile.

Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e rinchiusse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.

Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

Parola di Dio.

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Tutti Lodiamo il Signore: sia benedetto il suo nome.

Suor Martina

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.
Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

Lodatelo, sole e luna,
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.
Lodatelo, cieli dei cieli,
voi, acque al di sopra dei cieli.

Monti e voi tutti, colline,
alberi da frutto e voi tutti, cedri,
voi, bestie e animali domestici,
rettili e uccelli alati.

I Re della terra e i popoli tutti,
i governanti e i giudici della terra,
i giovani e le ragazze,
i vecchi insieme ai bambini
lodino il nome del Signore,
perché solo il suo nome è sublime.

La sua maestà sovrasta la terra e i cieli.
Ha accresciuto la potenza del suo popolo.
Egli è la lode per tutti i suoi fedeli,
per i figli d'Israele, popolo a lui vicino.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

(4, 7-12)

Pravicia

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati. Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi.

Parola di Dio.

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia, alleluia, alleluia,
alleluia! (2 v.)

La nostra festa non deve finire,
non deve finire e non finirà. (2 v.)

Perché la festa siamo noi,
che camminiamo verso Te.

Perché la festa siamo noi
che cantiamo così.

Dal Vangelo secondo Giovanni

(2, 1-11)

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse:

«Non hanno vino». E Gesù le rispose:

«Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora».

Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore

Tutti Lode a te, o Cristo

Omelia

LITURGIA DEL MATRIMONIO

In piedi

Carissimi Laura e Marin, siete venuti nella casa del Signore, davanti al ministro della Chiesa e davanti alla comunità, perché la vostra decisione di unirvi in Matrimonio riceva il sigillo dello Spirito Santo, sorgente dell'amore fedele e inesauribile. Ora Cristo vi rende partecipi dello stesso amore con cui egli ha amato la sua Chiesa, fino a dare se stesso per lei. Vi chiedo pertanto di esprimere le vostre intenzioni.

Laura e Marin, siete venuti a celebrare il Matrimonio senza alcuna costrizioni, in piena libertà e consapevoli del significato della vostra decisione?

Laura e Marin Si

Siete disposti, seguendo la via del Matrimonio, ad amarvi e a onorarvi l'un l'altro per tutta la vita?

Laura e Marin Si

Siete disposti ad accogliere con amore i figli che Dio vorrà donarvi e a educarli secondo la legge di Cristo e della sua Chiesa?

Laura e Marin Si

MANIFESTAZIONE DEL CONSENSO

Se dunque è vostra intenzione unirvi in Matrimonio, datevi la mano destra ed esprimete davanti a Dio alla sua Chiesa il vostro consenso.

Marin

Io, Marin, accolgo te, Laura, come mia sposa.
Con la grazia di Cristo
prometto di esserti sempre fedele,
nella gioia e nel dolore,
nella salute e nella malattia,
e di amarti e onorarti
tutti i giorni della mia vita.

Laura

Io, Laura, accolgo te, Marin, come mio sposo.
Con la grazia di Cristo
prometto di esserti sempre fedele,
nella gioia e nel dolore,
nella salute e nella malattia,
e di amarti e onorarti
tutti i giorni della mia vita.

ACCOGLIENZA DEL CONSENSO

Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio che nel paradiso ha unito Adamo ed Eva confermi in Cristo il consenso che avete manifestato davanti alla Chiesa e vi sostenga con la sua benedizione. L'uomo non osi separare ciò che Dio unisce.

Tutti Amen

BENEDIZIONE DEGLI ANELLI

Signore, benedici e santifica l'amore di questi sposi: l'anello che porteranno come simbolo di fedeltà di richiami continuamente al vicendevoles amore per Cristo nostro signore.

Tutti Amen

Maria

Laura, ricevi questo anello,
segno del mio amore e della mia fedeltà.
Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Laura

Marin, ricevi questo anello,
segno del mio amore e della mia fedeltà.
Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.

Benediciamo il Signore.

Tutti A lui onore e gloria nei secoli.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, consapevoli del singolare dono di grazia e carità, per mezzo del quale Dio ha voluto rendere perfetto e consacrare l'amore dei nostri fratelli Laura e Marin, chiediamo al Signore che, sostenuti dall'esempio e dall'intercessione dei santi, essi custodiscano nella fedeltà il loro vincolo coniugale.

Daniela

Invochiamo Dio, nostro Padre, sorgente inesauribile dell'amore, perchè sostenga Laura e Marin nel cammino che oggi hanno iniziato.

Tutti Ascoltaci o Signore

Katia

Perchè Laura e Marin, attraverso l'unione santa del Matrimonio, possano godere della salute del corpo e della salvezza eterna.

Tutti Ascoltaci o Signore

Angela

Per la Santa Chiesa di Dio: esprima al suo interno e nei rapporti con il mondo il volto di una vera famiglia, che sa amare, donare, perdonare. Preghiamo

Tutti Ascoltaci o Signore

Monica

Per Laura e Marin, ora uniti in Matrimonio: lo Spirito Santo li sostenga nella donazione reciproca, e renda la loro unione gioiosa e feconda. Preghiamo.

Tutti Ascoltaci o Signore

Silena

Per Laura e Marin: la grazia del sacramento che hanno ricevuto dia loro conforto nelle difficoltà e li custodisca nella fedeltà. Preghiamo.

Tutti Ascoltaci o Signore

Rossana

Per la società civile: riconosca e sostenga la dignità e i valori della famiglia, e aiuti gli sposi a svolgere il loro compito di educatori. Preghiamo.

Tutti Ascoltaci o Signore

Teresa

Per gli sposi qui presenti: dalla vita sacramentale sappiano attingere forza e coraggio per una rinnovata testimonianza cristiana. Preghiamo.

Tutti Ascoltaci o Signore

Laura

Per i nostri genitori, splendido esempio di amore e di famiglia, che sappiano starci accanto sempre, giorno dopo giorno, per insegnarci a costruire la nostra vita insieme.

Tutti Ascoltaci o Signore

Marin

Per i nostri amici, che sappiano essere per noi fonte di gioia ma anche di ispirazione nell'amore e nell'amicizia e sostegno nei momenti difficili.

Tutti Ascoltaci o Signore

Effondi, Signore, su Laura e Marin lo Spirito del tuo amore, perché diventino un cuore solo e un'anima sola; nulla separi questi sposi che tu hai unito e, ricolmati della tua benedizione, nulla li affligga.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen

CANTO D'OFFERTORIO

Spighe d'oro al vento
Antica, eterna danza
Per fare un solo pane
Spezzato sulla mensa
Grappoli dei colli
Profumo di letizia
Per fare un solo vino
Bevanda della grazia

Con il pane e il vino
Signore ti doniamo
Le nostre gioie pure,
le attese e le paure
Frutti del lavoro
e fede nel futuro
La voglia di cambiare
e di ricominciare

Dio della speranza
Sorgente d'ogni dono
Accogli questa offerta
Che insieme ti portiamo
Dio dell'universo raccogli chi è disperso
E facci tutti chiesa, una cosa in te

BENEDIZIONE NUZIALE

Fratelli e sorelle, invochiamo con fiducia il Signore, perché effonda la sua grazia e la sua benedizione su questi sposi che celebrano in Cristo il loro Matrimonio: egli che li ha uniti nel patto santo per la comunione al corpo e al sangue di Cristo li confermi nel reciproco amore.

O Dio, con la tua onnipotenza
hai creato dal nulla tutte le cose
e nell'ordine primordiale dell'universo
hai formato l'uomo e la donna a tua immagine,
donandoli l'uno all'altro
come sostegno inseparabile,
perché siano non più due,
ma una sola carne;
così hai insegnato
che non è mai lecito separare
ciò che tu hai costituito in unità.

O Dio, in un mistero così grande
hai consacrato l'unione degli sposi
e hai reso il patto coniugale
sacramento di Cristo e della Chiesa.

O Dio, in te, la donna e l'uomo si uniscono,
e la prima comunità umana, la famiglia,
riceve in dono quella benedizione
che nulla poté cancellare,
né il peccato originale
né le acque del diluvio.

Guarda ora con bontà questi tuoi figli
che, uniti nel vincolo del Matrimonio,

chiedono l'aiuto della tua benedizione:
effondi su di loro la grazia dello Spirito Santo
perché, con la forza del tuo amore
diffuso nei loro cuori,
rimangano fedeli al patto coniugale.
In questa tua figlia Laura.
dimori il dono dell'amore e della pace
e sappia imitare le donne sante
lodate dalla Scrittura.
Marin, suo sposo,
viva con lei in piena comunione,
la riconosca partecipe dello stesso dono di grazia,
la onori come uguale nella dignità,
la ami sempre con quell'amore
con il quale Cristo ha amato la sua Chiesa.
Ti preghiamo, Signore,
affinché questi tuoi figli rimangano uniti nella fede
e nell'obbedienza ai tuoi comandamenti;
fedeli a un solo amore,
siano esemplari per integrità di vita;
sostenuti dalla forza del Vangelo,
diano a tutti buona testimonianza di Cristo.
Sia feconda la loro unione,
diventino genitori saggi e forti
e insieme possano vedere i figli dei loro figli.
E dopo una vita lunga e serena
giungano alla beatitudine eterna del regno dei cieli.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen

CANTO DI COMUNIONE

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore,
di trovare Te di stare insieme a Te
unico riferimento del mio andare
unica ragione Tu, unico sostegno Tu
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,
ma c'è un punto fermo è quella stella là
la stella polare è fissa ed è la sola,
la stella polare Tu, la stella sicura Tu
al centro del mio cuore ci sei solo tu.

Tutto ruota intorno a Te, in funzione di Te
e poi non importa il “dove”, il “come” e il “se”.

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore
il significato allora sarai Tu
quello che farò sarà soltanto amore
unico sostegno Tu, la stella polare Tu
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Tutto ruota intorno a Te, in funzione di Te
e poi non importa il “come”, il “dove” e il “se”

CANTO FINALE

Le ombre si distendono, scende ormai la sera
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di
un giorno che non finirà, di un giorno che
ora correrà sempre,
perché sappiamo che vita nuova
da qui è partita e mai più si fermerà.

Resta qui con noi, il sole scende già.
Resta qui con noi, Signore, è sera ormai.
Resta qui con noi, il sole scende già
Se tu sei con noi la notte non verrà.

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore,
alle porte dell'amore vero,
come fiamma che dove passa brucia,
così il Tuo Amore tutto il mondo invaderà.

Rit.

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura chiede acqua
da un cielo senza nuvole, ma che sempre le
può dare vita.
Con te saremo sorgente d'acqua pura,
con te fra noi il deserto fiorirà.

Rit.

LETTURA DEGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE

Carissimi Laura e Marin, avete celebrato il sacramento del Matrimonio manifestando il vostro consenso dinanzi a me ed ai testimoni. Oltre la grazia divina e gli affetti stabiliti dai sacri Canoni, il vostro Matrimonio produce anche effetti civili secondo le leggi dello stato. Vi do quindi lettura degli articoli del Codice civile riguardanti i diritti e i doveri dei coniugi che voi siete tenuti a rispettare ed osservare:

Art. 143: con il Matrimonio il marito e la moglie acquistano gli stessi diritti e assumono i medesimi doveri. Dal Matrimonio deriva l'obbligo reciproco alla fedeltà, all'assistenza morale e materiale, alla collaborazione nell'interesse della famiglia e alla coabitazione. Entrambi i coniugi sono tenuti, ciascuno in relazione alle proprie sostanze e alla propria capacità di lavoro professionale o casalingo, a contribuire ai bisogni della famiglia.

Art. 144: i coniugi concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare e fissano la residenza della famiglia secondo le esigenze di entrambi e quelle preminenti della famiglia stessa. A ciascuno dei coniugi spetta il potere di attuare l'indirizzo concordato.

Art. 147: il Matrimonio impone ad ambedue i coniugi l'obbligo di mantenere, istruire, educare e assistere i figli, nel rispetto delle loro capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni, secondo quanto previsto dall'articolo 315-bis.

Art.315-bis:

Il figlio ha diritto di essere mantenuto, educato, istruito e assistito moralmente dai genitori, nel rispetto delle sue capacità, delle sue inclinazioni naturali e delle sue aspirazioni. Il figlio ha diritto di crescere in famiglia e di mantenere rapporti significativi con i parenti. Il figlio minore che abbia compiuto gli anni dodici, e anche di età inferiore ove capace di discernimento, ha diritto di essere ascoltato in tutte le questioni e le procedure che lo riguardano. Il figlio deve rispettare i genitori e deve contribuire, in relazione alle proprie capacità, alle proprie sostanze e al proprio reddito, al mantenimento della famiglia finché convive con essa.



Grazie di aver partecipato!